



COMUNE DI ROCCALUMERA

PROVINCIA DI MESSINA

Cap. 98027

Cod.Fisc. e Part.IVA 00145100830

Tel. 0942/744950 – Fax 0942/745104

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

VERBALE N. 1

L'anno 2019 il giorno 19 del mese di aprile si conclude la procedura di controllo interno in fase successiva avviata in data 29.3.2019

Il controllo successivo sugli atti adottati ha il fine di verificarne la regolarità delle procedure adottate, il rispetto delle normative vigenti, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, l'attendibilità dei dati esposti.

Il controllo è effettuato a campione per una percentuale non inferiore al 10% degli atti formati nel periodo di riferimento.

Si prende preliminarmente atto che sono stati formati nel periodo settembre-dicembre 2018 i seguenti atti:

- a) determine dirigenziali: dalla 434 alla n. 954
- b) ordinanze sindacali: dalla n. 40 alla n. 55
- c) delibere di giunta: dalla 107 alla n. 183
- d) delibere di consiglio: dalla n. 26 alla n. 74
- e) det. Sindacali dalla n. 20 alla n. 29
- f) Permessi di costruire n. 3

Si procede, quindi, al sorteggio per individuare a campione gli atti da sottoporre a verifica. L'esito è il seguente:

- a) determine dirigenziali: n. 434, 451, 463, 472, 474, 479, 490, 491, 493, 495, 500, 504, 506, 510, 512, 515, 518, 520, 524, 529, 535, 541, 563, 579, 591, 599, 620, 642, 648, 660, 679, 693, 721, 742, 750, 763, 771, 784, 789, 790, 810, 825, 841, 849, 870, 922, 939, 942, 949, 954
- b) **ordinanze sindacali: n. 4 e 51 - non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- c) **delibere di giunta: n. 110, 118, 124, 131, 132, 152, 178, 180 - non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- d) **delibere di consiglio: n. 30, 39, 48, 51, 69 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- e) **det. Sindacali: n. 25 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- f) Permessi di costruire: n. 24/18

Vengono in particolare attenzionate: la delibera c.c. n. 69, la delibera g.m. n. 110, le determine dirigenziali nn. 942, 939, 954, 870, 841, 693, 660, 515

La **deliberazione g.m. n. 110** è un atto di indirizzo improprio in quanto, per come formulato, necessita della copertura finanziaria, non attestabile in quanto l'ente si trova in gestione provvisoria. L'atto, in definitiva, non ha alcun valore tecnico ma solo politico.

La **delibera c.c. n. 69** è completa per presupposti, condizioni, requisiti del debito, modalità di pagamento e copertura finanziaria. Va evidenziata l'anomalia dell'accorpamento di più situazioni debitorie, scelta effettuata per economicità: raggruppando verbali di somma urgenza e ordinanze contingibili ed urgenti si è evitato di adottare una mole rilevante di atti autonomi. Si tratta, comunque, di una procedura per una situazione contingente: per questo non va ripetuta.

La **determina n. 942**, così come numerose altre determinazioni dirigenziali, effettua contestualmente l'impegno e la liquidazione della somma. Sulla base dell'ordinamento finanziario contabile le fasi della spesa sono distinte avendo ognuna un significato proprio. Procedere con lo stesso atto all'impegno ed alla liquidazione può essere il segnale di una non corretta gestione del procedimento di spesa, anche se occorre valutare caso per caso, essendo l'ente dotato di p.e.g.. In ogni caso è bene che gli atti siano sempre distinti e distanti, anche da un punto di vista temporale.

La **determina n. 939** riguarda una somma urgenza. Sul punto è opportuno evidenziare, in via generale, che non è sufficiente che siano integrati i presupposti della somma urgenza laddove ci si trovi di fronte ad eventi "programmabili". Il frequente utilizzo dello strumento della somma urgenza non è in linea con le previsioni dell'art. 163 del codice dei contratti. E' necessaria una imprevedibilità oggettiva dell'evento, cioè una situazione da non imputare a deficit di programmazione o inerzia dell'ente. Non rientrano in questa casistica le situazioni di incuria, degrado o ammaloramento risalente nel tempo come nel caso delle reti idriche e fognaria. Da qui l'opportunità di attivare strumenti alternativi e più corretti quale l'accordo quadro previsto dal codice dei contratti.

La **Determina n. 954** è un atto di impegno su manifestazioni estive. Anche in questo caso non è chiara la procedura, potendo sorgere il dubbio che la prestazione sia stata già resa. L'impegno, infatti, presuppone l'individuazione del soggetto creditore e della prestazione, ma non può essere adottata in una fase successiva alla resa della prestazione. La presenza di un calendario delle manifestazioni approvato nei termini potrebbe giustificare l'atto.

La **determina n. 870** è un provvedimento di liquidazione enel riferito al periodo gennaio – ottobre 2017 e liquidato il 31.12.2018. I termini del procedimento non sembrano compatibili con una regolare gestione della pratica.

La **determina n. 841** tratta di una sentenza del 2018 ed effettua l'impegno e la liquidazione. A nulla vale che la sentenza si riferisca all'anno di competenza e che il provvedimento sia adottato entro l'anno, in quanto l'art. 194 del Tuel in materia di debiti fuori bilancio non fa alcuna distinzione relativa all'esercizio finanziario da cui deriva il debito, ma effettua un elenco tassativo di tipologie di situazioni che automaticamente devono essere trattate come debito fuori bilancio. Una di questa è la lett. a) che si riferisce a sentenze esecutive anche se riferite all'anno di competenza.

La **determina n. 693** riporta una serie di passaggi non chiari dal punto di vista procedurale: si prende atto della ordinanza sindacale, si procede ad un impegno e ad una liquidazione a saldo, si tratta di una fattura del 2017.

La **determina n. 660 liquida lavoro straordinario**. Si tratta di un istituto "congelato" da tempo e che dovrebbe essere utilizzato solo in circostanze assolutamente particolari e soprattutto per

esigenze legate a servizi esterni. Appare, ormai, difficilmente giustificabile un utilizzo per gli uffici: in questi casi si potrebbe celare una non efficiente organizzazione del lavoro e del servizio. In ogni caso spetta al responsabile dare l'autorizzazione preventiva e verificare che vi siano i presupposti reali che sicuramente non possono coincidere con lavoro arretrato o scadenze, a meno che le stesse non siano prevedibili e programmabili.

La determina n. 515 non riporta alcun riferimento normativo o regolamentare

Non sono stati trasmessi i procedimenti richiesti per cui non è stato possibile effettuare il controllo.

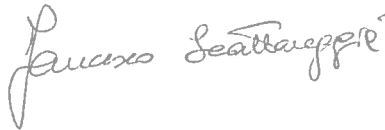
In conclusione, tutti gli atti hanno già prodotti i propri effetti per cui l'esercizio dell'autotutela sarebbe solo formale.

Si invitano tutti i responsabili a tenere conto delle superiori osservazioni e, se lo ritengono, a fornire eventuali chiarimenti al sottoscritto.

Il presente verbale viene trasmesso ai responsabili di area per quanto di competenza e per conoscenza al Sindaco.

I.C.S.

Dott. Francesco Scattareggia

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Francesco Scattareggia", written over the printed name.